Alla Procura della Repubblica di Roma
per R.G. nnnnn/07

Roma 12 dicembre 2007

In premessa sia consentito sottolineare la delicatezza veramente particolare del caso, per la quale si richiede altrettanta attenzione al dettaglio.

In questi giorni uno di noi tre denuncianti, il Sig. F. Nrrrrrrrr, è stato contattato al fine di favorire un accesso al personale A.R.P.A. incaricato di effettuare i rilevamenti fonometrici, asseritamente in ordine alla Ns. denuncia inviata alle Procure di Roma e di Perugia, con segnalazione Prot. 41822 del 10 aprile 2007 alla Presidenza della Repubblica.

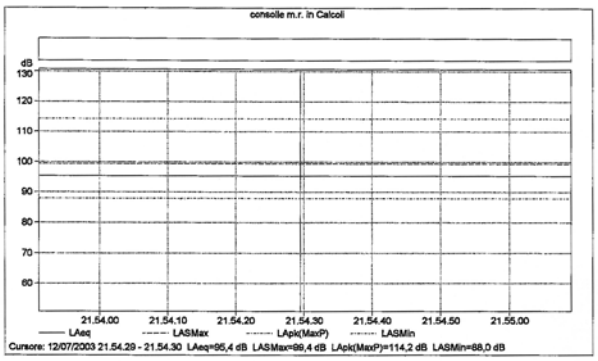
Anche questa seconda richiesta d'accesso ci perviene -come la prima- successivamente allo smantellamento della tensostruttura che è stata causa, a suo tempo, delle più recenti e più elevate immissioni acustiche. Attualmente le immissioni si sono ampiamente ridotte, pur restando ben al di sopra dei limiti di legge, perlomeno per chi di noi risiede sul versante di Lungotevere degli Artigiani (L. Nfffff, al n.NN). Per questo ci sembrerebbe assai più opportuno che gli eventuali rilievi venissero effettuati presso quest'abitazione, e non presso quella sicuramente meno esposta, che è appunto quella di F. Nrrrrrrrr.

Questi rilevamenti sono tuttavia del tutto ininfluenti in ordine alla vicenda denunciata.

Già il 24 luglio 2007 avevamo sottolineato che **la nostra denuncia ha per oggetto in primo luogo le <u>omissioni</u>** compiute –in oltre 18 anni e di seguito- dalle autorità preposte alla tutela della salute e dell'ambiente, oltre che della legalità, che sono state sempre e ripetutamente avvisate ed interpellate per il caso delle emissioni acustiche provocate in estate da varie manifestazioni (Testaccio Village, poi Gay Village) e d'inverno dall'attività del Villaggio Globale: questo <u>da numerosi anni</u>. Dal 2001 tutte le nostre denunce sono state corredate da rilevamenti fonometrici di parte, ma anche da rilievi ARPA e da 2 C.T.U.

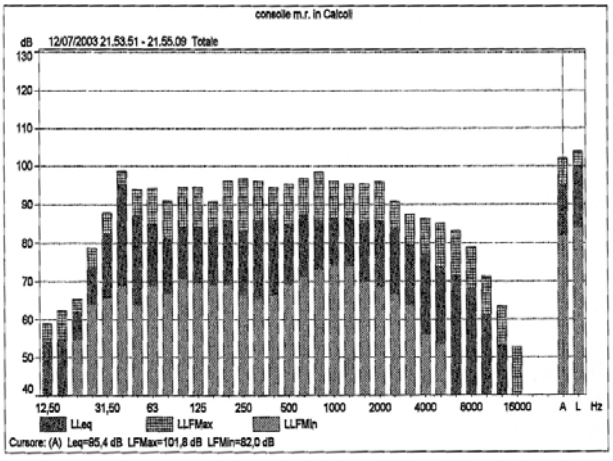
La documentazione da noi fornita per R.G. nnnnn/07 (ma anche in precedenza, per R.G. 53477/01), è amplissima e di valore probatorio indiscutibile. Dunque non vi è alcuna necessità di ulteriori rilevamenti fonometrici, che, nel caso, sarebbe auspicabile venissero effettuati dal N.O.E. dei Carabinieri, con i propri tecnici competenti, e non dall'ARPA-Lazio.

Spieghiamo il perché: già nel 2003 noi stessi richiedemmo, a tutte le autorità interessabili, l'effettuazione di rilievi fonometrici presso le nostre abitazioni, proponendoci inoltre come "terzi interessati" al rilascio delle eventuali autorizzazioni all'attività estiva del Gay Village. Queste richieste seguivano ampie denunce inoltrate persino alla Presidenza della Repubblica ed alla Procura di Perugia (16 maggio 2003). Quel che avvenne è testimoniato dalle copie del verbale d'accesso ARPA-Lazio del 14 luglio 2003, a firma Tnnn-Pnnnnn ecc., relativo ai rilevamenti eseguiti (**a nostra insaputa**) all'interno dell'area del Gay Village in data 11 luglio 2003 (ma i grafici riportano la data del 12 luglio 2003): lo alleghiamo in appendice. Qui, tuttavia, vogliamo attirare l'attenzione su un particolare:



consolle m.r. Testo

Nome	Ora di inizio	Tempo trascorso	Sovraccarico [%]	Durata	LASMax [dB]	LASMin [dB]	LAeq [dB]	Commenti
Totale	12/07/2003	21.53.51	0.01.18	0,0	0.01.18	99,4	88,0	95,4
Senza marcatore	12/07/2003	21.53.51	0.01.18	0,0	0.01.18	99,4	88,0	95,4



I due grafici qui sopra, che fanno parte del verbale ARPA-Lazio e che alleghiamo in più ampia scala in appendice, testimoniano che i tecnici ARPA non hanno effettuato alcun

rilevamento durante la normale attività di programmazione musicale (dopo la mezzanotte), ma hanno rilevato accedendo all'impianto ed impiegando come segnale di prova un rumore sintetico (Rumore Rosa) di ampiezza assolutamente costante, testimoniata dalle quattro righe parallele del grafico a sinistra e dallo spettro nel grafico a destra.

Qualsiasi tecnico competente in acustica ambientale che esamini questi due grafici non potrebbe che arrivare alle medesime conclusioni: è altrettanto chiaro che il "volume" d'ascolto –e di misura- sia stato regolato ad arte per rientrare nei limiti, ovviamente in assenza di pubblico ed in orario diverso da quello della normale attività. Se invece i tecnici ARPA-Lazio si fossero trattenuti in loco ed avessero rilevato in presenza di pubblico, di certo il tracciato dei livelli avrebbe avuto un andamento assai più "variabile" e lo spettro avrebbe contenuto la normale maggiore quantità di basse frequenze: soprattutto essi si sarebbero resi conto che a livelli d'ascolto come quelli "rilevati" ben pochi avventori avrebbero danzato, con il risultato di sonore proteste e verosimili problemi d'ordine. Soprattutto gli ispettori ARPA-Lazio avrebbero dovuto rilevare i corrispondenti livelli d'immissione acustica presso le abitazioni di noi denuncianti, operando così in modo di allertarci e di consentirci di inviare un nostro tecnico nell'area. Questi avrebbe di certo notato e fatto notare, come fece in quei giorni, che i diffusori erano ad altezza delle teste degli ascoltatori e praticamente accessibili fino a pochi decimetri, vale a dire in una collocazione che è tassativamente esclusa dalle norme di legge e di sicurezza. Questo non poteva passare inosservato ai tecnici ARPA-Lazio, che visitavano l'area in un orario con poco o nessun pubblico. Dunque il verbale del sopralluogo ARPA-Lazio di luglio '03, che aveva l'esplicito scopo "***di rilevare il valore di LAS Max di esposizione degli spettatori***" (pag.1 in basso) mancava clamorosamente il suo pur limitato obiettivo.

Al di là delle evidenze contenute ed allegate nelle nostre denuncie del 2003/2005/2007, vi sono anche fatti ben più recenti che meriterebbero la massima attenzione da parte della Procura, in ordine al comportamento dei tecnici ARPA-Lazio.

CORRIERE DELLA SERA ■ LUNEDÌ 3 SETTEMBRE 2007

RUMORI D'AGOSTO
IL DOSSIER

L'ARPA «Siamo pochi, soltanto sei squadre Per essere veramente efficaci servirebbero molte più risorse di quelle attuali»

LE MANIFESTAZIONI Quelle organizzate l'Estate Romana hanno spesso utiliz accorgimenti acustici per diminuire i

Musica e condizionatori, i decibel fuorilegge

Centinaia di controlli a Roma e in provincia, sanzioni in oltre la metà dei casi

Discoteche all'aperto, arene cinematografiche, pub, bar e ristoranti. Le musiche dell'Estate romana. E dove non arrivano i suoni dei locali aperti fino a tarda sera, si alzano nella quiete delle serate cittadine i fastidiosi e costanti rumori dei condizionatori d'aria o dei grandi impianti tecnici. Per combattere l'inquinamento acustico della capitale l'Arpa, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, ha effettuato durante questo mese di agosto centinaia di controlli, fra i quali 41 dedicati con particolare attenzione alle manifestazioni estive in città e nei comuni limitrofi. E, nella maggior parte delle misurazioni, decibel fuori dai limiti e sanzioni in oltre la metà dei casi.

Sei squadre in tutto per la capitale ed i suoi 120 comuni della provincia. «ma ce ne vorrebbero molte di più», non esita ad affermare il responsabile dell'unità acustica di Roma dell'Arpa, l'architetto Pierfrancesco Briotti, che hanno effettuato decine e decine di rilevazioni su condizionatori, antenne, impianti dei centri commerciali. E in particolare sui condizionatori, a Ladispoli, Cerveteri, Civitavecchia, Anzio e Nettuno vi sono state 18 sanzioni sui venti controlli più significativi attuati. Quanto alla capitale, in tema di condizionatori, su 8 controlli vi sono state 6 sanzioni perché i decibel degli impianti erano troppo alti.

Sono le misurazioni sul volume della musica per le manifestazioni estive promosse dal Campidoglio quelle che si sono rivelate, come ogni estate, le più significative: 14 controlli in città, con tre sanzioni. Qualche dato più nei particolari: nella zona dell'Eur, come nel caso della discoteca di viale America, per le manifestazioni dell'Estate romana, su due controlli, una sanzione; in via Appia Nuova un controllo con sanzione e poi misurazioni a Porta Ardeatina, Casal Boccone, stazione Prenestina, Trastevere e Gianicolo. E andata, però, molto peggio in provincia, dove si è salvato solo Nettuno: 17 controlli e 7 sanzioni. Due contravvenzioni ad Anguillara, una ad Albano, una ad Anzio, tre sanzioni ad Ardea, che ha così la palma di comune più rumoroso, ed una a Ostia su 4 controlli. «Le manifestazioni dell'Estate romana in città hanno capito meglio dei comuni della provincia che bisogna mettersi in regola ed utilizzare accorgimenti acustici - spiega il commissario straordinario di Arpa Lazio, Corrado Carrubba - Invece nei comuni limitrofi gli eventi musicali sottoposti ai nostri controlli risultano per la maggior parte con i decibel fuori dei limiti». Alcuni blitz dei tecnici dell'Arpa avvengono anche su richiesta della magistratura e «in questo caso - spiega il commissario dell'Arpa - su due indagini delegate (si chiamano così), vi sono state due sanzioni».

«Abbiamo effettuato 41 controlli sul campo in meno di un mese, molto più di uno al giorno - spiega ancora il commissario straordinario di Arpa Lazio Corrado Carrubba - Ma ovviamente per fare un lavoro degno occorrerebbero ben altre risorse, sia umane che strumentali. Tutto dipende da quanto la Regione potrà investire nei bilanci per l'ambiente. Ho scritto sia al presidente Piero Marrazzo che all'assessore Filiberto Zaratti: sono molto sensib le finanze r quello che so trolli ambien vengono fatt se ben esegu di intervenir sanitaria mo diosa».

«Sei squad certo - aggiu Pierfrancesc servirebbero pio. Faccian tutto gli inte genza per le musicali. D'e giunge - rice decine di tel no per il rum natori d'aria dei centri co te volte riusc re il problem pralluogo, a eventi music rità».

E con l'au «riprenderem musica nei lo conclude Co - Cercheremo surare ogni c o segnalazion la quiete pub remo l'atti sull'impianti giunge il Co ordinario del compatibili stri mezzi.».

6 Sono le squadre di tecnici a disposizione dell'Arpa per le misurazioni antirumore a Roma e in tutta la provincia

120 Sono i comuni della provincia di Roma che i tecnici dell'agenzia per l'ambiente devono monitorare costantemente

17 Sono stati i controlli sulle manifestazioni dell'Estate romana nei comuni limitrofi alla città: 7 le sanzioni date ai titolari

14 Sono stati i controlli sulle manifestazioni dell'Estate romana all'interno della città: tre le sanzioni, soprattutto in zona Eur

8 Le misurazioni effettuate durante il mese di agosto agli impianti di condizionamento dell'aria: sei quelli trovati fuori regola

41 Sono stati in tutto i controlli effettuati dai tecnici dell'Arpa, quasi uno e mezzo al giorno. Tra questi due indagini delegate

La scansione qui sopra è tratta da un articolo comparso sul Corriere della Sera del 3 settembre 2007, di cui di seguito si ingrandisce un particolare.

dizionatori, su 8 controlli vi sono state 6 sanzioni perché i decibel degli impianti erano troppo alti.

Sono le misurazioni sul volume della musica per le manifestazioni estive promosse dal Campidoglio quelle che si sono rivelate, come ogni estate, le più significative: 14 controlli in città, con tre sanzioni. Qualche dato più nei particolari: nella zona dell'Eur, come nel caso della discoteca di viale America, per le manifestazioni dell'Estate romana, su due controlli, una sanzione; in via Appia Nuova un controllo con sanzione e poi misurazioni a Porta Ardeatina, Casal Boccone, stazione Prenestina, Trastevere e Gianicolo. È andata, però, molto peggio in provincia, dove si è salvato solo Nettuno: 17 controlli e 7 sanzioni. Due contravvenzioni ad Anguillara, una ad Albano, una ad An-

Leggendo con attenzione si scopre che, su 14 controlli in città ed a carico delle manifestazioni estive, appena 3 avrebbero rilevato livelli d'immissione superiori ai limiti di legge. In questi, come negli altri 11 casi, sarebbe assai auspicabile che la Procura accertasse quante volte è stato effettivamente rilevato il vero livello di Rumore Residuo, privo del contributo del rumore antropico, come previsto dalle leggi e dai decreti in materia, prima o dopo l'orario di attività, forse in nessun caso. Le indagini che qui accoratamente si richiedono sono ben facili: infatti il livello di Rumore Residuo tende ad essere assai costante, in una stessa area e per gli orari a notte fonda in cui operano gran parte delle manifestazioni estive. Sarebbe dunque sufficiente far ricontrollare dal N.O.E. i dati di provenienza ARPA, effettuando nuovi rilievi. Altrettanto possibile sarebbe un percorso alternativo, però assai più impegnativo, che preveda l'acquisizione dei verbali ARPA da parte dei cittadini interessati (ai sensi della L.241/90) ed una verifica mediante tecnici competenti di parte.

Molto semplicemente

Da 18 anni denunciamo la mancata applicazione di leggi e regolamenti, specialmente della Legge Quadro n.447/95 da parte del Comune di Roma, **nel nostro caso specifico**.

La documentazione probatoria da noi prodotta è ineccepibile e completa, soprattutto per quanto accaduto dal 2001 a pochi mesi fa.

Se davvero il Comune di Roma avesse voluto attuare le direttive di legge, allora tutta la nostra vicenda avrebbe avuto ben diverso svolgimento: ogni manifestazione, estiva o invernale, sarebbe stata autorizzata solo a seguito della presentazione di una Valutazione d'Impatto Acustico, redatta da un tecnico competente che avrebbe effettuato i rilevamenti fonometrici sia nell'area che presso le abitazioni più esposte, come le nostre. La nostra richiesta di essere considerati come "terzi interessati" sarebbe stata rispettata, consentendoci di inviare un nostro tecnico competente per il necessario contraddittorio.

Tutto questo, lo ripetiamo, non è mai accaduto, ed anche le attuali programmazioni (vedi manifesto in appendice ed i livelli d'immissione rilevati, fino alle 4 a.m.) o non sono autorizzate, o non hanno presentato alcuna Valutazione d'Impatto (come pure richiesto addirittura da una sentenza, la RGMC 75404/02), oppure hanno presentato Valutazioni d'Impatto Acustico così inveritiere (e, come tali, illecite) da non meritare affatto la mancanza di riscontri, anche d'indagini, che tante volte abbiamo segnalato, ad ogni livello.

Infine una sottolineatura. A parte l'illecito che pervade ogni aspetto di questa vicenda, ci preme segnalare, per una volta ancora, che gli interessi tutelati dalla sistematica disapplicazione di leggi vigenti sono ben ristretti, a fronte del numero di vittime e testimoni.

Le immissioni più dannose al riposo di noi denuncianti sono infatti provocate da attività di "**discoteca**" –**che si protraggono sino all'alba**- e non certo da concerti o proiezioni che si potrebbero svolgere in orari precedenti alla mezzanotte/l'una. Dunque di questo si tratta, di semplice maggior lucro, da intrattenimento o da somministrazione di bevande *ed altro*, che potrebbero tranquillamente tenersi altrove, senza danno e **nel rispetto della legalità**.

Per una volta ancora sottoponiamo alla Procura un caso che è esemplarmente chiaro, documentato, persino nelle attribuzioni di responsabilità (vedi i fatti del 12 agosto 2004).

Lnnnn Nnnnn, Lungotevere degli Artigiani n.NN, Roma
Nfffffffff Nrrrrrrrr, via dei Conciatori n.NN, Roma

APPENDICE "A": il verbale ARPA-Lazio del 14 luglio 2003

arpalazio

agenzia regionale per la protezione ambientale

SCHEDA DI RILEVAMENTO DEL RUMORE

Sorgenti fisse manifestazione musucale

Richiedente e/o Committente : Vigilanza e controllo-VV.UU. 1° Gruppo

1. Caratteristiche del sito.

Località : Roma, GAY VILLAGE-Rione Testaccio. 11/07/03
Identificazione delle sorgenti indagate (inserire anche cicli e tempi di funzionamento): impianto elettroacustico a servizio della manifestazione,le misure sono state eseguite in corrispondenza della pista-palco, sulle gradinate fra il pubblico e di fronte alla postazione mixer delle zone con musica riprodotta denominate "AYOR" e "MUOLIN ROUGE".

CLASSIFICAZIONE ACUSTICA	
TERRITORIO GIÀ CLASSIFICATO ACUSTICAMENTE (DPCM 14 novembre 1997)	*TERRITORIO NON CLASSIFICATO ACUSTICAMENTE (DPCM 1 marzo 1991)*
Classe: [I] [II] [III] [IV] [V] [VI]	[*zona A*] [*zona B*] [*escl. ind.*] [*Tutto il terr. naz.*]

2. Caratteristiche della/e misura/e eseguita/e

Periodo di riferimento: notturno Tempo di osservazione. Tempo di misura vedere report

*Strumentazione impiegata:*_fonometro integratore di classe 1 della ditta Bruel ,con taratura a norma.

Condizioni meteorologiche : normali

I valori dove non espressamente indicato sono arrotondati a +-0,5 dBA

RILEVAMENTO ESEGUITO ALL'INTERNO DEL LOCALE

RISULTATI DELLA MISURA

Le misure sono state eseguite al fine di rilevare il valore di LAS Max di esposizione degli spettatori. Il valore più elevato è stato riscontrato presso la consolle della pista "Moulin Rouge".

LASMax = 99,5 dB report allegato

Conclusioni

Valori conformi al DPCM 215/99.

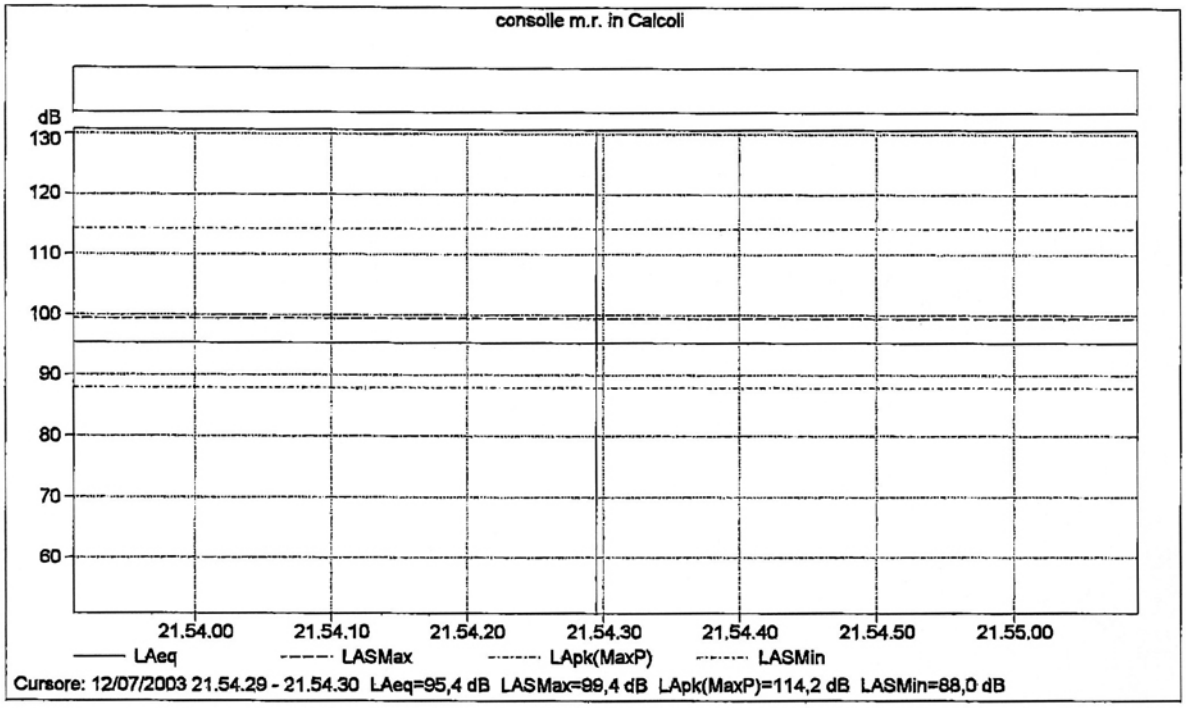
Hanno presenziato alla misura: Tofi,Pressello-Palazzo-Toni-D'Alessandro (Tecnici Arpalazio)-IPM Massari-Capostagno, personale I Gruppo VV.UU.

Nominativo del tecnico competente: Franca Tofi-Ugo Palazzo

FRANCA TOFI

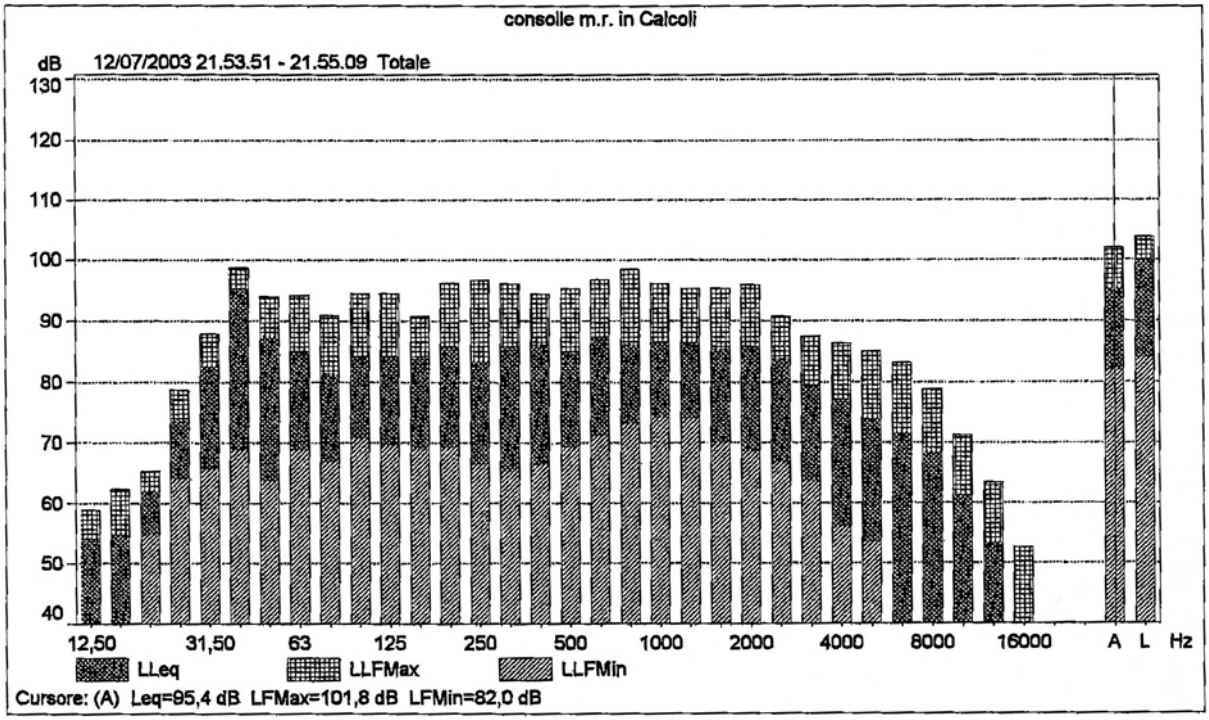
Data 14 Luglio 2003

* Il presente rapporto di prova si riferisce esclusivamente al sito ed al periodo di osservazione sopra indicati,e non puo' essere utilizzato parzialmente a scopo reclamistico o pubblicitario senza l'autorizzazione di Arpalazio.

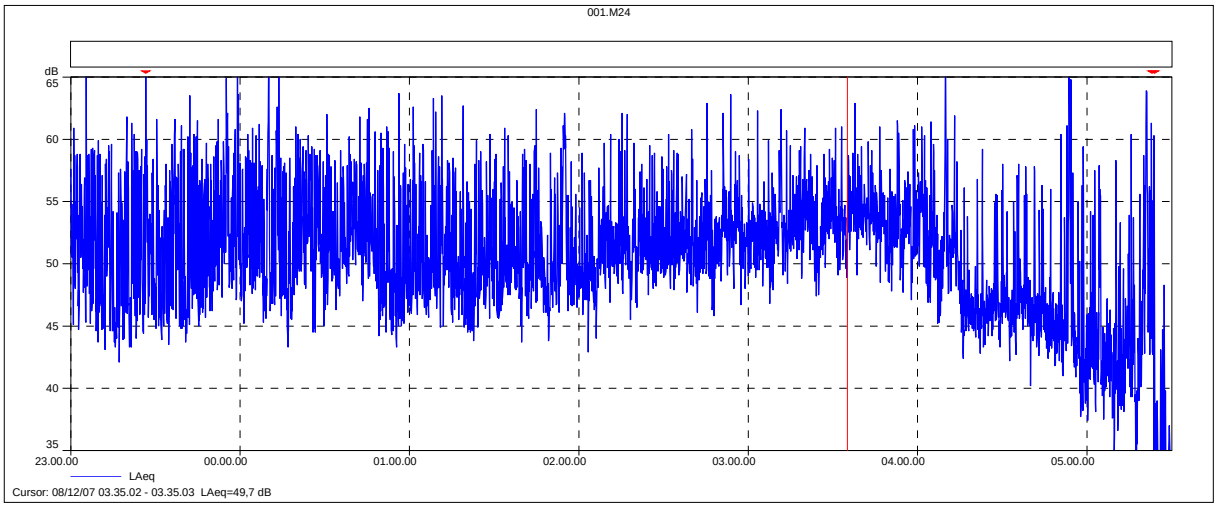


consolle m.r. Testo

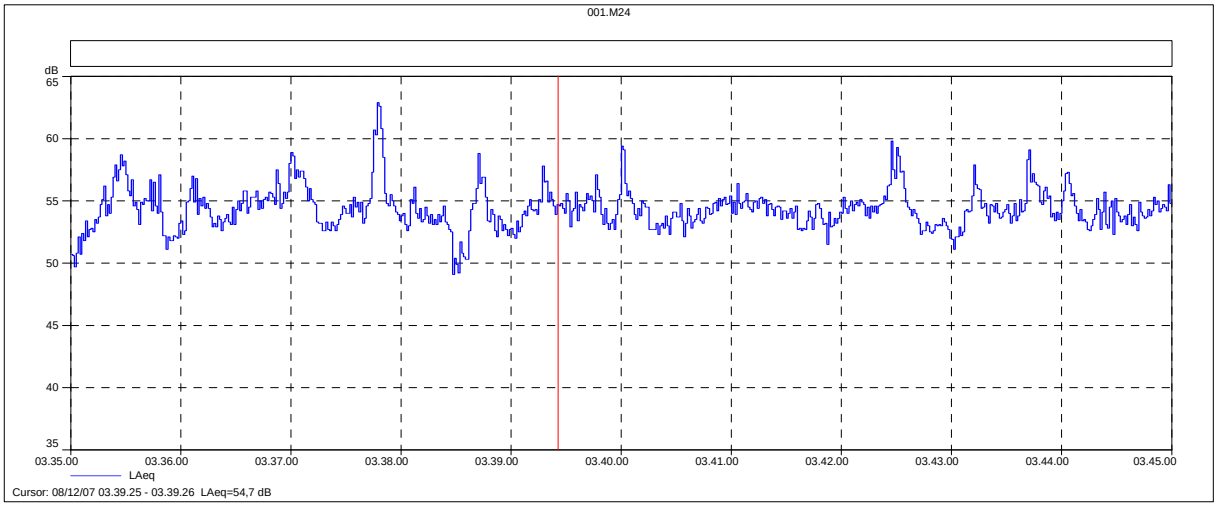
Nome	Ora di inzio	Tempo trascorso	Sovraccarico [%]		Durata	LASMax [dB]	LASMin [dB]	LAeq [dB]	Commenti
Totale	12/07/2003	21.53.51	0.01.18	0,0	0.01.18	99,4	88,0	95,4	
Senza marcatore	12/07/2003	21.53.51	0.01.18	0,0	0.01.18	99,4	88,0	95,4	



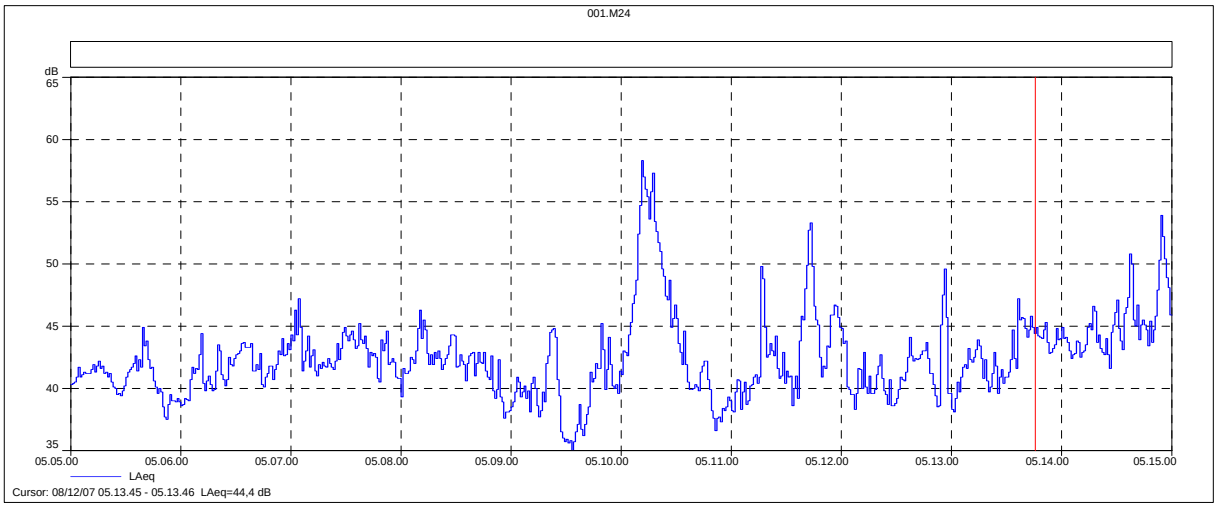
APPENDICE “B”: I rilevamenti fonometrici del 7/8 dicembre 2007 nell’abitazione Nfffff, in camera da letto, a finestra aperta, un metro all’interno.



Leq. per l’intera notte, campionato ad intervalli di un secondo, con ponderazione “A”.



Livello di **RUMORE AMBIENTALE = 54,7 dB”A” Leq.**, a finestra aperta.



Livello di **RUMORE RESIDUO = 44,4 dB”A” Leq.**, a finestra aperta.

Il Criterio Differenziale, di cui al D.P.C.M. 14/11/1997, Art.4, **NON E’ RISPETTATO**. Anche i Limiti Assoluti d’Immissione, di cui al predetto DPCM, all’Art.3, non sono rispettati, se si considera che i livelli di cui sopra sono rilevati all’interno e non in facciata. 12/12/’07.